



REGIONE TOSCANA
Consiglio
Regionale

Gruppo
UDC



Comunicato stampa

SUL CAOS E I DISSERVIZI SULLE LINEE FERROVIARIE DELLA REGIONE TOSCANA IL GRUPPO UDC "COSTRINGE" L'ASSESSORE REGIONALE CONTI A RELAZIONARE DAVANTI ALLA COMMISSIONE CONSILIARE, INSIEME AL DIRETTORE TOSCANO DI TRENITALIA.

Sarà uno dei primi temi ad essere affrontati, alla ripresa delle attività del Consiglio regionale dopo la pausa natalizia, quello dei crescenti disservizi che stanno verificandosi sulla rete ferroviaria regionale. L'assessore ai trasporti Riccardo Conti ha infatti accettato di venire davanti alla Commissione consiliare competente, insieme al responsabile della Direzione Territoriale Toscana, per relazione sulla grave situazione, della quale il governo regionale è palesemente corresponsabile.

L'iniziativa ha preso origine da una mozione presentata in Consiglio Regionale dal gruppo UDC che oltre a fare una panoramica sul disastroso stato delle ferrovie locali, sollecitata "la sostituzione dei responsabili della Direzione Territoriale Toscana che hanno dimostrato evidente incapacità di programmazione e gestione del servizio ferroviario locale".

Nella mozione presentata dall'Udc si ricorda che "i disservizi riguardano le più diverse zone della Toscana, con le più varie problematiche (carrozze insufficienti e obsolete, ritardi, soppressione di convogli, modifiche di orario che provocano perdite di coincidenze, cattive condizioni igieniche del materiale rotabile, sovraffollamento, insufficiente informazione ai passeggeri relativamente a modifiche, ritardi e soppressioni), da Mediavalle e Garfagnana (tratta Lucca-Aulla, in particolare nella Valle del Serchio) alla Faentina, dalla linea Firenze – Arezzo all'Empolese e alla Siena – Chiusi", e si esprimeva "il timore che l'attuazione del "Memorario" finisca nei fatti per creare sbilanciamenti di risorse, con forti penalizzazioni e disservizi in determinate zone della Toscana, per un errato utilizzo delle risorse, probabilmente sottostimate rispetto ai nuovi impegni assunti".

Firenze, 21 dicembre 2005